

Mercoledì 20 e giovedì 21, Albenga, seminario, ore 9.30: il vescovo Guglielmo Borghetti presiede l'Assemblea del clero "Parola, Eucaristia, Sinodalità", intervento di Ermenegildo Manicardi (biblista). Venerdì 22, Imperia, chiesa concattedrale di San Maurizio, ore 17: festa patronale, il vescovo Guglielmo celebra la Messa a cui seguirà la processione. Albenga, salone del Sacro Cuore, ore 20.45: "Lavoro e creato: artigiani di bellezza nella città" incontro promosso dalle Parrocchie di Albenga con l'Ufficio di pastorale Sociale. Sabato 23, Albenga, seminario, ore 10: Convegno pastorale, intervento di Claudio Doglio (biblista). Albenga, palazzo Oddo, ore 16: Ufficio Migrantes, "Uniti a distanza"; Piazza del Popolo, ore 21: concerto di Petit Solo Djabaté. Pairolo, chiesa di N.S. della Neve, ore 17: Formae Lucis e Archivio diocesano, "Memorie d'inchiostro". Domenica 24, Borgio Verezzi, chiesa del Redentore, ore 11: Ufficio Migrantes, Messa nella Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato (colletta nazionale).

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Instagram: avvenire_ponente_sette - Facebook: Avvenire Ponente Sette
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Giovani, estate vissuta tra fede e amicizia

Calendario ricco proposto da associazioni, movimenti e gruppi parrocchiali. I campi Ac

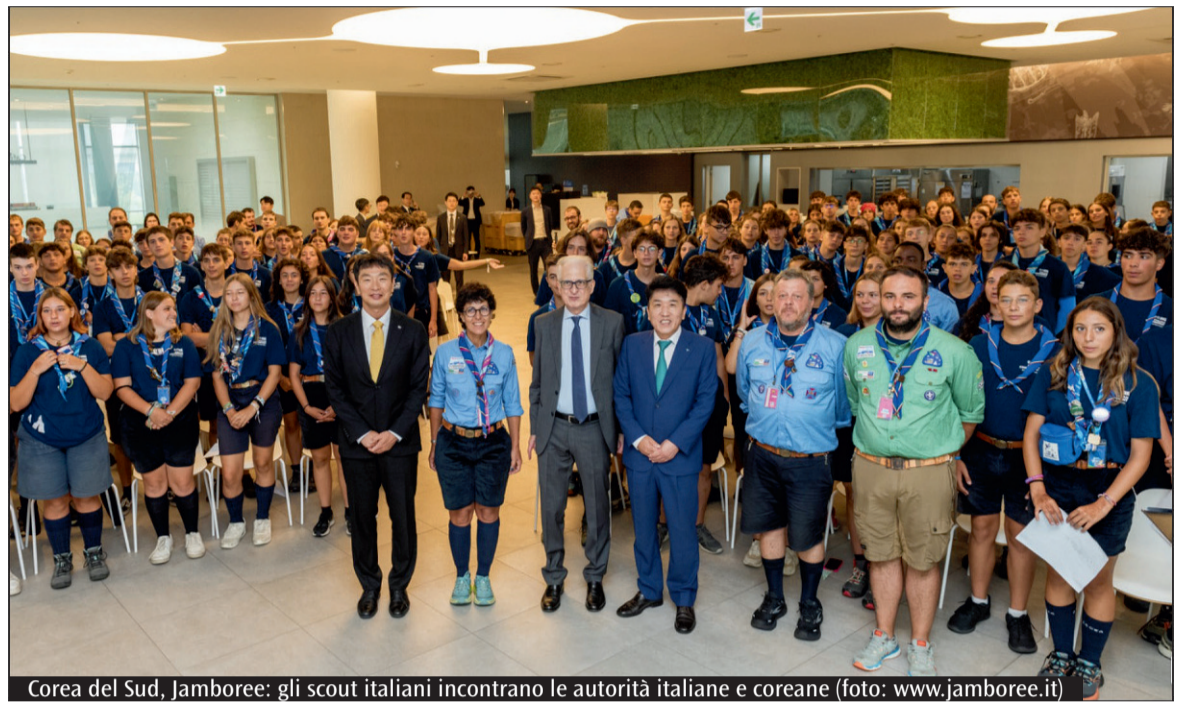
DI MARCO ROVERE

Estate, in particolare per i ragazzi e per i giovani, significa stacco dalla routine quotidiana, esperienze nuove, tempo più disteso per le relazioni, per fare qualcosa di diverso che sia stimolo di ricarica, di entusiasmo, di vitalità: l'agire pastorale della Chiesa ha, ormai da diversi decenni, colto il tempo estivo come propizio per offrire opportunità di esperienze forti, coinvolgenti, di annuncio del Vangelo, di amicizia e di fraternità; è questa la cifra fondamentale delle molteplici proposte estive che hanno animato il tessuto ecclesiale, anche sul territorio ingauno. Tra giochi e passeggiate, preghiere e celebrazioni, in angoli di luce e di bellezza delle nostre valli, in molti, soprattutto in età giovanile, accendono e riscaldano il loro cammino di credenti nel "fuoco" delle esperienze estive. E tra le realtà che hanno nella stagione estiva un periodo "caldo" per le loro attività, troviamo l'Azione cattolica: «in Azione cattolica la parola estate da sempre evoca la stagione dei campi - sottolinea il presidente diocesano

di Ac di Albenga-Imperia, Gianmaria Mandara - una bella esperienza di Chiesa che anche quest'anno ha visto coinvolte più di cento persone della nostra diocesi». Nel verde di Calizzano, si sono ritrovati dal 7 al 10 agosto i ragazzi delle medie e dal 10 al 13 agosto i più piccoli delle

elementari, quindi i giovanissimi dal 13 al 19 agosto, alle pendici delle vette delle Alpi Liguri in Alta Val Tanaro, ad Ormea, a pochi chilometri da dove si incontrano Liguria e Piemonte, si è svolto dal 27 al 30 luglio il campo "Adulti", nella differenza di generazioni dell'età adulta, che ha visto anche

partecipare alcune giovani famiglie. «Bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e adulti - racconta Mandara - hanno trascorso alcune giornate in compagnia per approfondire il proprio cammino di fede e vivere, come recita il titolo del nostro progetto formativo, "perché sia formato Cristo in voi". «Questo tempo disteso - aggiunge Mandara - segnato dalla fraternità e scandito dalla preghiera e dalla riflessione, diventa un tempo di grazia e gratitudine. Grazia per i Sacramenti celebrati, per le Adorazioni eucaristiche e le celebrazioni della Liturgia delle Ore, e gratitudine per quanto vissuto e condiviso». «In un tempo in cui tutto spinge le persone a rinchiusersi nel proprio mondo - afferma ancora il numero uno dell'Ac ingauno - un grazie particolare vorrei riservarlo a nome di tutta l'associazione agli educatori, agli assistenti e ai responsabili che questi campi li hanno pensati e progettati. La loro testimonianza di "passione cattolica" e dedizione agli altri è davvero un bel segno di speranza, di fede e carità per la nostra comunità diocesana».



Corea del Sud, Jamboree: gli scout italiani incontrano le autorità italiane e coreane (foto: www.jamboree.it)

COREA DEL SUD

Mille italiani al Jamboree
Dal 31 luglio al 13 agosto 2023 scout dai 14 ai 16 anni provenienti da Liguria e basso Piemonte hanno partecipato al 25° World Scout Jamboree, evento internazionale che si svolge ogni quattro anni per condividere culture, tradizioni e soprattutto modi di vivere lo scoutismo. Quest'anno si è tenuto in Corea del Sud per celebrare il centenario dell'associazione scout coreana. «Siamo stati accolti calorosamente dal popolo coreano nel sito di Saemangeum. Abbiamo dovuto affrontare diverse problematiche: caldo anomalo e violenti tifoni. Abbiamo saputo vivere nell'essenzialità, ma sempre con il sorriso. Un'esperienza che ci è rimasta dentro è stata la

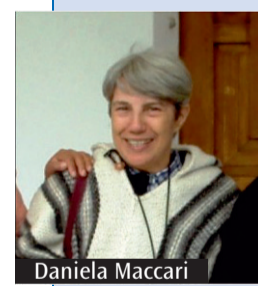
marcia verso la Main arena per la cerimonia di apertura, coinvolgendo le altre nazioni in canti e balli comunitari. Abbiamo visitato il centro di sicurezza dei pompieri, il museo della diga di Saemangeum e fatto l'esperienza del quad-riding. Nel giorno del cultural day, ogni nazione ha presentato la propria cultura con cibi e attività tipiche. Il nostro stand ha accolto decine di ragazzi di nazionalità diverse, entusiasti di assaggiare la pasta al sugo o al pesto, come noi siamo rimasti estasiati davanti all'opportunità di approfondire tramite loro il nostro bagaglio culturale. Abbiamo fatto esperienza di come il mondo potrebbe essere: pace e fratellanza in cui ognuno è libero di esprimere se stesso». (S.G.)

IMPERIA

Clarisse e Aifo incontrano Daniela Maccari

DI ALESSIO ROGGERO

Daniela Maccari domani presenterà a Imperia il suo nuovo libro *Ti scrivo dal Sinai*. Leggere l'Esodo nel Monte di Mosè. Alle 20.45 sarà ospite della Biblioteca Monastero di Santa Chiara per un incontro con l'autrice promosso dalle Sorelle Clarisse di Porto Maurizio e dall'Aifo di Imperia. Daniela Maccari è una missionaria comboniana; ha lavorato in Uganda, Messico e Mozambico (dove ha svolto anche attività di promozione per le donne e denunciato, nei suoi libri, l'uso di bambine e bambini nella guerra) e ora è in missione in Ecuador. Da vent'anni opera nel campo della comunicazione sociale e della promozione di giovani al giornalismo: «in uno dei nostri progetti Aifo - sottolinea Susanna Bernoldi dall'Aifo Imperia -, proprio per il suo grande lavoro per le donne rendendole protagoniste nella scrittura di un giornale e di una radio locale, ricevette il Premio Raoul Follereau sul Campo». Ed è autrice di numerosi libri: ricordiamo "Africa blu", "Missionaria", "Noi, figlie d'Africa" e "Vedova in Africa" tutti editi dall'editrice EMI. Daniela dedica il libro "Ti scrivo dal Sinai" «a tutte e persone che sognano un viaggio biblico, storico, spirituale, fino a raggiungere la cima del Sinai il Monte di Mosè e da lassù, sentire quella voce che viene dall'Alto per scoprire che qualunque angolo del mondo è terra sacra e luogo di incontro con Dio». Il Monte Sinai, dove la Bibbia colloca l'incontro di Mosè con Dio che gli consegna le parole dell'alleanza, si trova in Egitto nella Penisola del Sinai e continua ad esercitare un forte fascino su chi ha la possibilità di raggiungerlo, come ben sanno li-



Daniela Maccari

brerie, biblioteche, agenzie di viaggi con le loro numerose proposte turistiche. Per il suo ventunesimo compleanno Francesca, alter ego dell'autrice, riceve come regalo un viaggio in Egitto e l'esperienza di quei giorni la consegna ai lettori annotando le sue esperienze in un diario. Visita il Cairo, Luxor e Sharm El Sheikh, poi arriva alle pendici di Jabal Musa o Monte di Mosè, come è conosciuto il Sinai nel Medio Oriente. «Quando Francesca e i suoi compagni arrivano alla città turistica di Sharm El Sheikh - spiega Daniela - rimangono affascinati dall'ospitalità orientale, dalle bellissime spiagge e acque cristalline del Mar Rosso e dai numerosi turisti, tra cui molte giovani coppie in luna di miele». Dal quinto capitolo, arricchito da riferimenti a siti web e codici QR per immergersi nel territorio descritto, la lettura diventa gradualmente spunto di meditazione e fonte di preghiera. «Ispirata dall'ambiente che la circonda, dalle persone che incontra, dalla visita al monastero di Santa Caterina di Alessandria e soprattutto dalla lettura e meditazione dell'Esodo, il secondo libro della Bibbia, Francesca, la giovane reporter, sente una voce interiore che la spinge a scrivere. Riscrive di getto l'Esodo così come lo sente, come lo ha meditato, con parole semplici che coinvolgono chi legge come se stesse camminando nel deserto del Sinai con il popolo di Israele guidato da Mosè». Incontrerà vari personaggi biblici: Sefora e la sua sorella al pozzo dei pastori, suo padre Jetro, il faraone d'Egitto, e Mosè guida nel cammino di liberazione dall'Egitto per raggiungere la terra promessa.

Gli scout in route a Barbiana per visitare i luoghi di don Milani

Lo scoutismo si vive 365 giorni all'anno, ma l'estate è un tempo prezioso di ricarica, è il culmine» dice Luca Frisone, capo scout del gruppo Albenga 5 Agesci (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani). Le esperienze dei vari gruppi Agesci - cinque sul territorio della diocesi di Albenga-Imperia - sono state le consuete: vacanze di branco per i più piccoli, i "lupetti", campi di reparto, "route" per il clan, ma sostiene Luca «ho notato un particolare desiderio di aggregazione, voglia di stare insieme, ho percepito anche le famiglie coinvolte». Non solo campi, perché - racconta ancora Frisone - «una piccola rappresentanza di ragazzi ha partecipato al Jamboree e diversi tra noi sono

stati alla Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona». «È stato - prosegue ancora nella riflessione Frisone - un anno di ripartenza vera dopo il Covid: aver chiuso i ragazzi in casa li ha limitati negli anni scorsi a vivere indipendenza, relazioni, senso di responsabilità che sono alla base dell'esperienza dei campi scout». Luca si sofferma quindi sulla "route" vissuta dal suo gruppo: «siamo stati a Barbiana, dove abbiamo incontrato uno dei ragazzi di don Milani, abbiamo camminato sulla Via degli dei, siamo stati a Firenze facendo servizio alla mensa della Caritas diocesana, insomma un'esperienza a tutto campo, di incontro con l'umanità e la Chiesa del nostro tempo». (M.R.)

«Tu sei chiamato per nome»

Anche il movimento di animazione vocazionale "La Baracca" - che quest'estate ha compiuto quarant'anni - ha svolto le sue attività nella sede del Castello dei Conti Cepollini di Alto; nel piccolo centro della Valle Pennavaire, ad una ventina di chilometri da Albenga, ma già in provincia di Cuneo. A cavallo tra due regioni, Piemonte e Liguria, e tre province, Cuneo, Imperia e Savona, sono stati diversi i ragazzi e i giovani che hanno partecipato al "Campo Scuola" (16-22 luglio), il primo del cammino proposto), al "Tappa 2" (2-8 luglio), al "Campo A" (25 giugno-1 luglio), alle "due giorni" (4-6 agosto) per animatori più grandi e famiglie. Con loro don Mario Ruffino, iniziatore di questa esperienza, su "La Settimana dei tre giovedì", foglio di collegamento del gruppo, - ha scritto: «rivisitando i giorni di questa meravigliosa estate 2023, così ricca di doni, riconsociamo che tutto ciò non è avvenuto a caso. Ripetendo le parole del santo Padre, rivolte ai giovani della Gmg, vi dico "è stato il Signore che vi ha chia-

mati per nome a volere tutto quanto è accaduto". «Voi non siete qui per caso. Il Signore vi ha chiamati, non solo in questi giorni, ma dall'inizio dei vostri giorni - ha proseguito Ruffino citando ancora papa Francesco - Sì, Lui vi ha chiamati per nome ... Provate a immaginare queste tre parole scritte a grandi lettere e poi pensate che stanno scritte dentro di voi, nei vostri cuori, come a formare il titolo della vostra vita, il senso di quello che sei: tu sei chiamato per nome». «Il Signore vi ha chiamati non per trattarvi, ma per mandarvi - sottolinea don Mario - non spegnete quella luce che Dio ha fatto brillare nei vostri occhi, trasdate la gioia che proviene dal vostro cuore, ricolmo della presenza di Gesù (...). Se cadete, se sopraggiunge stanchezza o scoraggiamento ... fatevi venire la nostalgia dei giorni vissuti con Lui al Campo (...). Andate ... - e che "i frutti siano più abbondanti dei fiori"», conclude don Ruffino citando un proverbio francese.

Marco Rovere

La Baracca, bilancio positivo per le settimane in Valle Pennavaire Don Mario Ruffino: «Nessuno è qui per caso»

Torna «Vetta» con le notizie diocesane

DI ALESSIO ROGGERO

«Vetta» torna alle stampe, dopo alcuni anni di pausa. Le prime copie saranno distribuite all'Assemblea del clero del 20 settembre e avrà cadenza trimestrale. Gran parte degli articoli presenti sono testi già pubblicati nei mesi precedenti su Ponente7, l'inserito domenicale di Avvenire dedicato alla diocesi di Albenga-Imperia. Un'opportunità di lettura per coloro che non hanno avuto occasione di acquistare e leggere il quotidiano Avvenire. Conosciuto in diocesi di Albenga-Imperia come il periodico di informazione del seminario diocesano, dopo una prima sospensione delle pubblicazioni, Vetta è tornata come "Bollettino diocesano di informazione e cultura",

un mensile a cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali, di cui erano previste 10 uscite nel 2012. Per problemi organizzativi, le pubblicazioni si sono bruscamente interrotte alla sesta uscita nell'anno di prova. Il bilancio di quelle sei uscite è presente in un articolo del sesto numero: «Diverse persone leggono volentieri Vetta e molte di loro hanno deciso di sostenerla abbonandosi. Le copie distribuite gratuitamente in Diocesi, in alcune chiese vanno a ruba, in altre chiese attendono che una mano pietosa le cestini, nel generale disinteresse». Per la cronaca: a maggio 2012, gli abbonati della provincia di Savona erano 69, quelli della provincia di Imperia 39, da fuori Diocesi 7, per un totale 115 abbonati e 2.913,00 euro. Alla mailing-list erano iscritti in 30.

Solidarietà

Marocco e Libia uniti da una catastrofe umanitaria: il terribile terremoto che ha colpito il Marocco ha causato quasi 3.000 morti e oltre 5.000 feriti; a questa tragedia, si aggiunge il dramma che sta vivendo la Libia, devastata dall'uragano Daniel che ha provocato terribili inondazioni, con migliaia di morti, dispersi e sfollati. Anche per questa nuova emergenza, Unicef, Caritas Italiana e Croce Rossa Italiana sono impegnati per aiutare la popolazione colpita con aiuti e assistenza. Per contribuire agli interventi di Caritas Italiana: conto corrente postale n. 347013, o donazione on-line, o bonifico bancario specificando nella causale "Emergenza Libia e Marocco". Per informazioni: www.caritas.it.

